

Dialogo

Numero 8 - 9
Agosto - Settembre 2013

tra noi



**“COMUNIONE:
METODO DI VITA”**

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese

**Banca di Legnano.
Persone
prima di tutto.**

BL

BANCA DI LEGNANO
radici antiche, moderne visioni
Gruppo Bipiemme



Santino Servizi Funebri



Casa Funeraria
*"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."*

GARBAGNATE MILANESE VIALE E. FORLANINI, 1

Telefono 02. 995.3863

335.588.43.46

of@santinosf.it

sommario



L'editoriale pag. 4

Qui in parrocchia pag. 7

Qui in oratorio pag. 21

Qui nel tempo libero pag. 24

Storia locale pag. 26

Qui associazioni pag. 34

Qui libri pag. 37



In copertina:
Celebrazione eucaristica sul sagrato per la festa della S. Croce

Dialogo tra noi

Mensile della parrocchia "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLIV, n° 8 - 9 Agosto - Settembre 2013
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - telefono 02.9955607.

www.comunitapastoralesantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini e Maria Rosa Aruanno.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, via XX Settembre 25, Garbagnate Milanese
Abbonamento 18 euro

l'editoriale

All'inizio di questo nuovo anno pastorale chiedo per tutti noi una benedizione speciale di Gesù e di Maria sulla nostra Comunità Pastorale. Noi sacerdoti ne abbiamo bisogno per potere con vera umiltà servire ed evangelizzare ciascun uomo o donna della nostra città, ogni ambiente e iniziativa che lo Spirito suscita, anche tra i non credenti. Voi laici perché, ogni cammino deve avere inizio e trovare compimento in Dio, se no la strada diventa faticosa e non promette una meta vera e certa.

Vorrei con voi - anche in vista dell'imminente "Festa dei nonni", angeli della famiglia - parlare proprio del dono e del compito che **i nonni** hanno nella trasmissione della fede alle nuove generazioni. La Giornata Mondiale della Gioventù di Rio de Janeiro ci ha stupito e incoraggiato, perché abbiamo intuito che la fede è giovane, è viva, è intraprendente. Ma nel contesto del quotidiano, nella vita di tutti i giorni, la figura dei nonni, **custodi della famiglia e della "porta" verso l'Infinito**, emerge con tutta la sua chiara positività.

"Chi non ricorda i suoi nonni? - così Papa **Benedetto XVI** - *Chi può dimenticare la loro presenza e la loro testimonianza nel focolare domestico? Quanti tra noi ne portano il nome, in segno di continuità e di riconoscenza... Essi per noi si sono donati, si sono sacrificati,*

I NONNI E LA FEDE

in certi casi si sono anche immolati... È consuetudine nelle famiglie, dopo la loro dipartita, ricordarne l'anniversario con la celebrazione della Messa in loro suffragio, e se possibile con una visita al cimitero... Questi e altri gesti di amore e di fede sono la manifestazione della nostra gratitudine nei loro confronti...". "I nonni - ha precisato - sono un tesoro che non possiamo strappare alle nuove generazioni, soprattutto quando danno testimonianza di fede". "Pensando ai nonni, alla loro testimonianza di amore e di fedeltà alla vita, vengono in mente le figure bibliche di Abramo e Sara, di Elisabetta e Zaccaria, di Gioacchino e Anna, come pure gli anziani Simeone e Anna: tutti costoro ci ricordano come in ogni età il Signore chiede a ciascuno l'apporto dei propri talenti". Quanto alla Chiesa: "ha sempre avuto nei riguardi dei nonni un'attenzione particolare, riconoscendo loro una grande ricchezza sotto il profilo umano e sociale, come pure sotto quello religioso e spirituale". Quindi il Papa ha gettato sul ruolo dei nonni "uno sguardo capace di comprendere il passato, il presente e il futuro". Ha riconosciuto il Papa: "In passato i nonni avevano un ruolo importante nella vita e nella crescita della famiglia. Anche quando l'età avanzava, essi continuavano a essere presenti con i loro figli, con i nipoti e magari i pronipoti, dando viva testimonianza di premura, di sacrificio, e di un quotidiano donarsi senza riserve. Erano testimoni di una storia personale e comunitaria, che continuava a vivere nei loro ricordi e nella loro saggezza". Oggi le schiere dei nonni sono sempre più folte, e molti diventano bisnonni.

... è stata soprattutto mia nonna, la mamma di mio padre, che ha segnato il mio cammino di fede
(Papa Francesco)





Contribuiscono alla stabilità degli affetti familiari, e sovente anche sul piano economico. Avremo nonni sempre più numerosi, ed efficienti. Sempre più scrigni di esperienza, esperti in umanità. Vivranno più a lungo. Il loro influsso sulle future generazioni crescerà". Il Papa si è interrogato: "Di fronte alla crisi della famiglia, non si potrebbe forse ripartire proprio dalla presenza e dalla testimonianza di coloro - i nonni - che hanno una maggio-

re robustezza di valori e di progetti?". Ha quindi indicato la necessità di puntare su di loro: "Se i nonni, come spesso e da più parti si dice, costituiscono una preziosa risorsa, occorre mettere in atto scelte coerenti, che permettano di valorizzarli al meglio". "Mai, per nessuna ragione, i nonni siano esclusi dall'ambito familiare". "Ritor-nino i nonni a essere presenza viva nella famiglia, nella Chiesa e nella società... Continuino a essere testimoni di unità, di valori fondati sulla fedeltà a un unico amore, che genera la fede e la gioia di vivere".

Nel rispondere alla domanda su come avesse raggiunto, nella sua vita, la certezza della fede, **Papa Francesco** ha avuto un bellissimo passaggio sulla famiglia:

"Io ho avuto la grazia di crescere in una famiglia nella quale la fede si viveva in modo semplice e concreto; ma è stata soprattutto mia nonna, la mamma di mio padre, che ha segnato il mio cammino di fede. Una donna che ci spiegava, ci parlava di Gesù, ci insegnava il Catechismo. Ricordo sempre che il Venerdì Santo ci portava alla processione delle candele, la sera; alla fine di questa processione arrivava il "Cristo giacente", e la nonna, a noi bambini, ci faceva inginocchiare e ci diceva: "Guardate, è morto, ma domani risuscita". Ho ricevuto il primo annuncio cristiano proprio da questa donna, da mia nonna. È bellissimo, questo! Il primo annuncio in casa, in famiglia! E questo mi fa pensare all'amore di tante mamme e di tante nonne nel loro ruolo di trasmissione della fede. Sono loro che trasmettono la fede. Questo avveniva anche nei primi tempi, perché san Paolo diceva a Timoteo: "Io ricordo la fede della tua mamma e della tua nonna" (cfr 2Tm 1,5). Dico alle mamme che sono qui, e a tutte le nonne, pensate a questo! Trasmettere la fede. Perché Dio ci mette accanto delle persone che aiutano il nostro cammino di fede. Noi non troviamo la fede in astratto; no! È sempre una persona che predica, che ci dice chi è Gesù, che ci trasmette la fede, ci dà il primo annuncio. E così è stata la prima esperienza di fede che io ho avuto".

Come vedete da queste testimonianze, il ruolo dei nonni e della famiglia, nella trasmissione della fede è fondamentale, personale e unico. Valorizziamo questo dono. Quando vedo le molte nonne e i nonni che pregano nelle nostre chiese, penso che le nuove generazioni potranno essere al sicuro dall'incidenza negativa della cultura relativista e talvolta fuorviante di oggi. I loro "angeli", "i custodi della porta" dello spirituale sono in azione e ci salvaguardano. Grazie a tutti i nonni e le nonne. Grazie alle famiglie che impegnano energie per testimoniare la fede ai loro figli e nipoti.

E, buon anno pastorale.

Il Vs. aff.mo Parroco
DON CLAUDIO

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it

CERAMICHE MANTEGAZZA s.n.c.
di Mantegazza Piero E. & C.



pavimenti - rivestimenti in ceramica
parquets - ristrutturazioni - pratiche edilizie

S. MARIA ROSSA DI GARBAGNATE MIL. (Mi)
Via Garibaldi, 84 - Tel. 02-995.5225 / Fax 02.995.6004
e-mail: cermantegazza@tiscali.it
www.ceramiche mantegazza.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



qui In Parrocchia

A ROMA ED ASSISI NELL'ANNO DELLA FEDE

In 45, guidati da don Claudio, siamo partiti la mattina presto del 15 giugno per il nostro pellegrinaggio a Roma nell'Anno della Fede.

Lungo il percorso per raggiungere Roma facciamo sosta a Bolsena. Visitiamo la Basilica di S. Cristina, luogo del primo miracolo eucaristico di cui quest'anno ricorre il 750° anniversario. Nel 1263 Pietro da Praga, sacerdote boemo in pellegrinaggio verso



giunto a Bolsena vi celebrò una S. Messa; al momento della Consacrazione fu colto da dubbi riguardanti l'Eucaristia e improvvisamente dall'Ostia cominciò a sgorgare sangue. A ricordo di questo miracolo l'anno successi-



vo ad Orvieto venne istituita la festa del Corpus Domini.

Giunti a Roma, l'indomani, domenica, abbiamo in programma la visita alla chiesa di S. Luigi dei Francesi, con dipinti del Caravaggio. Arriviamo

poi a piazza Navona, con le sue 3 fontane barocche. Al centro, prospiciente la chiesa di S. Agnese, la più prestigiosa: la fontana dei quattro fiumi, con 4 figure allegoriche che raffigurano il Nilo, il Gange, il Danubio ed il Rio della Plata (rappresentano i quattro continenti allora conosciuti).

Visitiamo quindi il Pantheon, di eccezionale



architettura romana, con la sua aula circolare perfetta, oggi chiesa cristiana "S. Maria ad Martyres", qui sono sepolti Raffaello e i primi due re d'Italia. Visitiamo poi la chiesa di S. Maria sopra Minerva.

Ci affrettiamo verso piazza S. Pietro per l'Ange-



qui In Parrocchia

lus del Papa, ma il traffico ritarda il nostro procedere ed abbiamo poi la sorpresa che il Papa sta celebrando la Messa in piazza. C'è molta folla e l'accesso alla piazza è difficoltoso. Qualcuno suggerisce di chiamare suor Chiara che ora



risiede proprio lì presso la sede romana delle suore dell'ordine di Maria Bambina, prospiciente piazza S. Pietro. Don Claudio conosce un'altra suora che risiede lì, la chiama e il risultato è che siamo invitati ad entrare e salire sulla loro terrazza, da cui vediamo benissimo il Papa mentre celebra, un po' lontano, ma sempre meglio che se fossimo stati giù lungo la via Conciliazione.



C'è stata così l'occasione per salutare suor Chiara, tanto cara a molti parrocchiani soprattutto per la sua attività didattica svolta all'asilo di via Roma.

Nel pomeriggio visita alla Basilica e alle Grotte Vaticane dove vediamo le tombe dei Papi. La costruzione dell'attuale Basilica di S. Pietro, iniziata dal Bramante sulle rovine dell'antica chiesa

fatta edificare da Costantino sulla tomba dell'Apóstolo, fu portata a termine da Michelangelo.

Entrando nella Basilica, non si nota a prima vista la sua grandiosità, dato il meraviglioso equilibrio delle sue varie parti, tutto è grande. Sul pavimento della navata centrale sono collocate alcune lastre in ottone che indicano la lunghezza delle più grandi chiese del mondo, e tutte S. Pietro le contiene. Può ospitare 60.000 persone.

Al suo interno molte splendide opere d'arte, a cominciare dalla Pietà di Michelangelo, numerosi mosaici, statue di santi e papi, quadri e oggetti sacri preziosi, tutte opere dei maggiori artisti italiani.

Il giorno seguente abbiamo in programma la visita ai Musei Vaticani. Attraversiamo diverse sale e gallerie con opere a tema, nella galleria delle "carte geografiche" si trova anche la carta della Lombardia dove si vede chiaramente l'indicazione di "S. Maria Rubra", la nostra S. Maria Rossa. Pareti, soffitti e pavimenti delle Sale e Gallerie sono decorati da arazzi, dipinti, affreschi e mosaici di pregevole fattura, per lo più opera dei maggiori artisti di ogni epoca. Terminata la visita delle stanze scendiamo nella Cappella Sistina affrescata da Pinturicchio, Botticelli, Ghirlandaio, Rosselli, Perugino e soprattutto da Michelangelo Buonarroti. Sua la volta interamente affrescata; il capolavoro fu portato a termine in 4 anni di immane fatica e rappresenta episodi della Bibbia. Spettacolare è "la creazione di Adamo" dove, a guardar bene, si ravvisa nel mantello di Dio la forma del cervello umano. Sulla parete di fondo della Cappella è il "Giudizio Universale", poderoso affresco realizzato ancora da Michelangelo (22 anni dopo la volta).

Sono quasi 300 le figure, dipinte completamente nude, con la fisionomia di personaggi dell'epoca, posti tra i dannati o tra i martiri e gli angeli, a seconda del rapporto che con loro aveva l'artista. Nel pomeriggio vediamo la chiesa di S. Clemente, il Colosseo (maestoso anfiteatro che poteva contenere fino a 50.000 spettatori, vi si svolgevano i giochi circensi e cruenti combattimenti), i Fori Imperiali con le vestigia dell'antica Roma; più avanti si incontra l'Arco di Costantino e le rovine della Domus Aurea; si arriva così a piazza Venezia e all'Altare della Patria, detto "Vittoriano" perché dedicato a re Vittorio Emanuele II, ove è custodita la tomba del "milite ignoto". Alla sua sinistra si erge la Colonna Traiana, istoriata con

qui In Parrocchia



2.600 figure in bassorilievo che narrano le gesta dell'imperatore Traiano.

Passiamo poi alla Basilica di S. Maria Maggiore (una delle 4 Basiliche Patriarcali) che è la prima chiesa dedicata al culto della Madonna: vi si conservano le reliquie della Grotta della Natività.

La sera, "Rome by night" ci entusiasma con le sue luci: Montecitorio, Fontana di Trevi, il Quirinale, il più alto dei 7 colli con il palazzo del Quirinale, già residenza estiva dei Papi, poi palazzo reale, ora residenza del Presidente della Repubblica. E ancora piazza di Spagna con la sua famosa scalinata e la colonna con in cima la statua della Madonna a ricordo del Dogma della Immacolata Concezione ed infine Trinità dei Monti.

Il martedì andiamo a visitare la chiesa di S. Croce in Gerusalemme: fatta costruire da S. Elena (madre di Costantino) custodisce numerose reliquie della passione di Cristo.

Passiamo quindi a S. Giovanni in Laterano: è la Cattedrale di Roma. Costruita a fianco del Palazzo Laterano (residenza papale dai tempi di Costantino fino all'esilio di Avignone), qui nel 1929 furono firmati i "Patti Lateranensi", il primo "concordato" tra la Chiesa e lo Stato italiano. Oggi dell'antica residenza rimane il "Sancta Sanctorum" cioè la cappella privata dei Papi, che custodisce preziose reliquie tra cui l'immagine achropita (non dipinta da mano umana) del Redentore. Vi si accede salendo la "scala santa" (i suoi 28 scalini furono identificati, nel medioevo, con quelli della scala del Pretorio di Pilato che Gesù salì e discese quando fu sottoposto a giudizio e flagellato).

Da secoli i fedeli usano salire questa scala in ginocchio.

Entriamo in chiesa. Anche qui, come nelle altre Basiliche Patriarcali, c'è la "porta santa", che il

Papa apre ad ogni Giubileo. L'aula è a 5 navate e nelle nicchie della navata centrale sono collocate le imponenti statue degli apostoli; dietro l'altare le statue di S. Pietro e S. Paolo conservano nelle teste le reliquie dei crani dei 2 santi.



Arriviamo alla Basilica di S. Paolo fuori le Mura, edificata sulla tomba dell'Apostolo Paolo, che fu quasi completamente distrutta da un terribile incendio nel 1823. Ricostruita nella sua magnifi-



cenza, la facciata è decorata da uno splendido mosaico e una grande statua dell'Apostolo troneggia nel giardino antistante. L'interno è diviso in 5 navate separate da 80 colonne (20 per ogni fila) che danno un senso di grandiosità. In alto di notano 36 affreschi con episodi della vita del santo. Famosa è la serie di mosaici che ritraggono tutti i Papi, 266 da Pietro a Benedetto XXVI (quando siamo andati noi stavano montando il ritratto di Papa Francesco).

Nel pomeriggio salutiamo Roma e ripartiamo alla volta di Assisi, dove subito visitiamo la chiesa di S. Maria degli Angeli con la Porziuncola, la chiesina più amata da S. Francesco.

Sulla sua facciata un affresco raffigura "l'indulgenza del perdono", all'interno i muri grezzi e spogli sono ravvivati dal polittico posto sull'altare che rappresenta episodi Francescani. Questa

*La serietà e la grande
esperienza per rendere un tuo
"pensiero" un investimento*

Laboratorio di orologeria,
oreficeria e argenteria

Si eseguono gioielli
su disegno del cliente
ed accurate riparazioni



BAGGI
**Gioielleria
Oreficeria**
Via Milano 24
20024 - GARBAGNATE (MI)
Tel. 02 9956087



aido
Insieme
per donare futuro
alla speranza

**associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule**
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese – via Varese, 144
tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- ARREDOBAGNO
- ANTINCENDIO
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

qui In Parrocchia



piccola chiesa è stata il punto di riferimento di tutta la vita di Francesco: qui organizzò le sue azioni principali, qui ricevette il mandato apostolico della predicazione penitenziale, qui fondò gli ordini monastici, qui programmò i suoi viaggi e le prime spedizioni missionarie... e qui tornò, in fin



di vita, per poi morirvi la sera del 3 ottobre 1226. La mattina seguente c'incamminiamo a piedi passando per la piazza del Comune dove si trovano la Torre del Popolo ed il Tempio di Minerva e arriviamo alla Basilica di S. Francesco, che vanta il più straordinario complesso pittorico del Medioevo italiano. Vi si ammirano affreschi di Giotto, Simone Martini, Pietro Lorenzetti, Cimabue (sua la più famosa raffigurazione del Santo). È una duplice Basilica (superiore ed inferiore) sovrapposta ad una Cripta dove sono custodite le spoglie del Santo, e dei suoi più fedeli confratelli: Leone, Rufino, Angelo e Masseo. Nella Basilica Inferiore sono conservate alcune preziose reliquie di Francesco: la tunica, il cap-



puccio, i sandali e il testo autentico della Regola. La Basilica Superiore, nella purezza delle sue linee architettoniche e la grande luminosità, esalta la gloria di S. Francesco con gli affreschi di Giotto e Cimabue raffiguranti episodi della vita del Poverello.

Nel primo pomeriggio concludiamo il nostro pellegrinaggio in questa terra di santi e di artisti: si torna a casa dopo un viaggio che ha avuto risvolti turistici e ricreativi, ma soprattutto contenuti religiosi per i tanti momenti di spiritualità che hanno suscitato profonde emozioni, particolarmente nei luoghi che ricordano S. Francesco.

Sul pullman si socializza con chiacchiere e canti (intonati magistralmente da don Claudio), senza tralasciare però le preghiere quotidiane.

La vista dei campi che fiancheggiano l'autostrada ci ha accompagnati fino all'arrivo a Garbagnate, dove siamo giunti arricchiti da questa gratificante esperienza.

Una dei pellegrini



qui In Parrocchia

GITA SUI NAVIGLI

Domenica 7 luglio, un nutrito gruppo di garbagnatesi ha condiviso una bella ed interessante domenica visitando zone suggestive di Milano: partenza in treno da Garbagnate e poi metropolitana, siamo giunti nei pressi dell'imbarco del battello che percorre il Naviglio Grande fino al Circolo Canottieri.

In attesa di imbarcarci per il giro in battello abbiamo visitato il vicolo dei lavandai, che era il luogo più importante in Milano per l'attività del lavaggio dei panni. Gli uomini portavano le ceste con la biancheria sporca e la fila di lavandaie la strofinava sulle apposite "assi" in pietra, ancora oggi visibili, utilizzando l'acqua del Naviglio. Insomma le antenate delle nostre lavanderie a gettone!

Ci siamo quindi imbarcati. Su questo tratto del Naviglio si affaccia la chiesa di S. Cristoforo, ricostruita nel XII secolo ed ampliata con i lavori per il Naviglio Grande: era importante perché si trova-



va sul percorso che conduceva a Milano, in un punto di passaggio obbligato nella rete dei vari corsi d'acqua. Oggi questa chiesa è molto richiesta per i matrimoni.

Al ritorno, con un'abile manovra nella darsena, abbiamo imboccato il Naviglio Pavese fino alla Conchetta, la prima chiusa leonardiana progettata per ovviare al problema del dislivello dei terreni e rendere così possibile la navigazione lungo tutto il corso del fiume. Il giro si è concluso con una bella pizzata in un locale tipico della zona.

Dopo l'immancabile visita ai cortili tipici, ed ormai famosi, con le case di ringhiera (è stato letto un brano in dialetto milanese per sottolineare l'atmosfera) ci siamo diretti verso San Lorenzo, sostando sul piazzale della chiesa di S. Eustorgio (che conserva, secondo la tradizione, le reliquie dei Re Magi) per ammirarne la bella facciata in stile romanicolombardo ed ascoltare gli interessanti cenni storici che Dora Meroni,

qui In Parrocchia



insegnante della Scuola S. Luigi, ci ha brillantemente esposto.

Quindi visita a S. Lorenzo, con le imponenti colonne esterne, testimonianza di epoca romana. Le 16 colonne, con capitelli corinzi, vennero trasportate qui nel IV secolo e dovevano costituire un quadriportico di fronte alla Basilica di origine paleocristiana. Nei secoli la chiesa subì diverse traversie e venne ricostruita ben 3 volte. L'interno presenta un'unica aula centrale a pianta quadrata e, sul lato meridionale, è unita alla cappella di Sant'Aquilino alla quale si accede attraverso un portale in marmo d'età flavia. Qui si conservano le spoglie del Santo e merita sicuramente una visita per ammirare gli affre-



schi ed i bei mosaici del IV secolo, raffiguranti Cristo circondato dagli Apostoli e il ratto di Elia.

Abbiamo proseguito per via Torino, fino alla chiesa di S. Maria in San Satiro. Anche qui sono rimasta affascinata dagli interni e dal bellissimo "capocroce", primo esempio di finta fuga prospettica messa in pratica, per la prima volta in architettura, dal Bramante. Splendido il Battistero ottagonale, sempre del Bramante. La chiesa, opera del famoso architetto che tanto lavorò a Milano, venne raccordata al piccolo edificio protoromanico che sorgeva sull'antico sacello di S. Satiro, del secolo IX.

Molto ci sarebbe ancora da dire e, soprattutto, da conoscere in questa nostra bella città dove spesso passeggiamo, facciamo shopping e guardiamo distrattamente i tanti monumenti senza chiederci qual è la loro storia...

Questo ho pensato rientrando in Garbagnate, sotto un improvviso temporale che ha provocato un fuggi fuggi generale, ma che non ha cancellato la piacevolezza della giornata.

Luciana Beretta

qui In Parrocchia

LA FESTA DELL'ASSUNTA



Ferragosto. Poca gente in giro. Clima estivo, un po' ventilato. Arriva la sera quando - secondo un'antica tradizione - dal Santuario di Garbagnate, dedicato alla Madonna del Rosario, si usa fare la processione con una piccola statua dell'Assunta custodita nella Chiesa. Ci sarà gente o no? Don Claudio, si confronta con Don Germano e Don Andrea, speranzoso, ma anche timoroso. Arrivano i primi si inizia il Rosario. Pian piano la Chiesa si riempie. C'è tanta gente di Garbagnate, di S. Maria Rossa, perfino da San Giovanni e da Bariana. La Madonna ha fatto di nuovo il miracolo di aggregare intorno a sé la gente. Gioiosi iniziamo la

processione con i canti, le preghiere, le piccole fiammelle accese portate come segno di luce nella notte, come segno della fede nel cuore della città. Presiede Don Severino, cappellano militare in congedo e ormai sacerdote "jolly" (senza offesa) per le nostre parrocchie. C'è Don Andrea, Don Germano, Padre Fortunato. L'Amministrazione comunale è rappresentata dalla Vice Sindaco e dal Comandante della Polizia Locale. In servizio d'ordine i Carabinieri, i Vigili, i nostri volontari. A portare la Madonna gli uomini, ma le donne portano i cilostri e rendono gradevole la preghiera con il loro canto genuino e squillante. Attorno alla piazza della Croce si abbraccia l'intero corteo che canta e innalza al cielo i flambeaux. Un bel pensiero di Don Severino, sulla fede e sulla vicinanza a ciascuno di noi di Maria nel cammino della vita, conclude la processione. Che dire? Grazie, o Maria, perché manifesti sempre la tua bontà per il tuo popolo, grazie perché sai smuovere le persone per fare incontrare loro Gesù. Grazie perché con te e con il tuo esempio la vita è più bella e più percorribile.



qui In Parrocchia

GITA DI FINE ESTATE LA "BASELLA" DI URGNANO

Siamo verso fine agosto, come ogni anno si organizza una gita per chi non è andato in vacanza. Il 22 mattina si parte verso la "bergamasca".

Ci fermiamo ad Urgnano, visitiamo il Castello (dell'epoca del Colleoni), ma meta primaria è il Santuario della Basella, sorto dove, nel 1356, la Madonna apparve miracolosamente ad una ragazzetta e qui fece trovare un'antica chiesa sepolta da centinaia d'anni. Visitiamo il Santuario ed ascoltiamo la storia raccontata da uno dei frati Passionisti che lo custodiscono.



Dopo il pranzo, ottimo e molto apprezzato da tutti, ci rechiamo alla chiesa parrocchiale che conserva alcune opere pittoriche di pregio. Ripartiamo alla volta di Bergamo Alta, dove vediamo la Cattedrale, con statue, quadri ed affreschi di Tiepolo, Juvara, J. Palma, G. Manzù ed innumerevoli altri artisti che operarono dal 1300 ad oggi. Ciò che molto mi ha colpito è la statua di Papa Giovanni XXIII. Attraversiamo la piazza centrale e percorriamo le antiche vie dal suolo acciottolato, ammirando la bellezza del luogo.



È ora di tornare. Sul pullman si chiacchiera, si canta e... si sonnecchia.

Anche quest'anno abbiamo passato una giornata insieme, in allegria, in amicizia, vedendo cose belle ed interessanti, senza tralasciare la parte spirituale del "pellegrinaggio".

Dove andremo il prossimo anno?

Francesca



ONORANZE FUNEBRI

SOLCAF s.r.l.

Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardent

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

**Servizi e Trasporti con
personale e mezzi propri**

**Possiamo operare in qualsiasi Comune,
Ospedale e Casa di Cura**

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

qui In Parrocchia

LA CAPPELLA DI SAN ZENO RINNOVATA

Molti si chiederanno dove si trova la cappella di San Zeno. È in Basilica: è la stessa che ospita il Corpo di San Gennarino Martire, dove confessa il nostro Don Giovanni. Il grande quadro che sovrasta l'altare ne ricorda la dedicazione. Ma andiamo con ordine. Il grande quadro di Ambrogio Allievi, "el pitur de Garbagnáa" ritrae San Zeno (o Zenone) nell'atto di compiere un miracolo (la guarigione di un bimbo). Gesù agisce attraverso San Zeno e guarisce il piccolo. Il quadro è stato ripulito dalla polvere e dalla fuliggine che si deposita dopo molti anni, ed ora è ben visibile nei suoi tratti particolari. Anticamente San Zeno era uno dei santi più venerati di Garbagnate. Nella stessa cappella, sotto l'altare è stato ricollocato il corpo santo del Martire Gennaro (Gennarino per i Garbagnatesi). Nell'urna originaria con cui il Cardinale A. I. Schuster lo affidò alla nostra parrocchia, ora porta sul teschio una maschera in rame argentato che ricorda le fattezze di un adolescente e porta tra le mani la palma d'argento, simbolo del martirio. L'antica teca è protetta da un cristallo e illuminata con luce a led che non scaldano e consumano pochissimo, così

che l'altare, di giorno, è sempre illuminato. Dobbiamo ringraziare due volontari di Santa Maria Rossa che ci hanno aiutato per l'opera muraria. Anche il gessista ha offerto il suo lavoro

in onore di San Gennarino. Un ottimo artigiano ha modellato il viso e la palma. Questi li dobbiamo pagare, insieme al cristallo e all'intelaiatura di ottone che lo sorregge. Il lavoro è risultato eccellente a detta di tutti. Nella stessa cappella sulla colonna di sinistra è visibile un quadro reliquiario del 1730 contenente il ricordo di S. Giovanni Battista e di San Bartolomeo Apostolo. Dono della famiglia A. Marini alla Basilica.



qui In Parrocchia

“VIRGINIA RINGRAZIA TUTTI... E TUTTI LA PERDONINO!”

Queste sono state le ultime parole pronunciate dalla "Maestra Virginia". Così era conosciuta da tutti i garbagnatesi. La sua esistenza, interamente dedicata all'insegnamento e alla vita sociale, si è conclusa il 4 settembre 2013 all'età di 95 anni.

È stata un'istituzione per Garbagnate, stimata e benvoluta da tutti. Nonostante il suo carattere forte, autoritario e a volte un po' burbero, aveva sempre una parola buona e gentile per chiunque le si rivolgeva. È ricordata per il grande impegno profuso con generosità in molti ambiti della vita comunitaria, sempre al servizio del bene.

La parrocchia dei S.S. Eusebio e Maccabei le è particolarmente riconoscente per l'attenzione e la generosità che Virginia le ha riservato sia in vita che nelle sue ultime volontà.

Ecco il ricordo di alcuni suoi alunni:

Mi sono sempre domandata perché spesso mi ritrovo a mettere per iscritto le parole, i sentimenti, i pensieri che segnano gli eventi speciali... ma l'ho sempre dato quasi per scontato: un compito ovvio per me. Ieri sera finalmente l'ho capito, lo so, me lo ha insegnato proprio lei Maestra Virginia! Fin dall'infanzia lei ha inculcato nella mia testolina di scrivere sempre e comunque, di ogni evento, di ogni cosa... ma questa volta è stato difficile, sentivo di volerlo fare ma dove trovare le parole giuste per ricordare



un mito, un'istituzione. Lei cara Maestra ha formato intere generazioni, è stata la maestra di padri, figli e nipoti, forse l'unica persona a cui si poteva scrivere una cartolina intestandola solamente "alla Maestra Virginia, Garbagnate" e di certo sarebbe arrivata a destinazione.

Forse non la ricorderemo come la maestrina dalla penna bianca, o per le sue carezze, ma a modo suo, tutto unico e personale, si è fatta voler bene, rispettare ed anche temere da un'intera comunità. Grazie Maestra Virginia, perché in fondo se siamo quello che siamo in parte è anche merito suo, e da parte mia il grazie è speciale, forse perché noi siamo nate nello stesso giorno, ma con qualche anno di differenza, forse perché negli anni è diventata una cara amica di famiglia, lei cara maestra è sempre stata presente nella mia vita e devo proprio confessarle che la nostra telefonata mattutina del 17 giugno mi mancherà molto!!! Arrivederci Maestra Virginia. Resterà sempre nei nostri cuori, ma soprattutto nel mio.



Stefania Seccareccia

Insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto... Ma non basta! Occorre innanzitutto insegnare ad amare tutto ciò, forse il metodo più efficace è quello del contagio: il docente che ama insegnare contagia i suoi alunni.

Ah, maestra Virginia, come ci hai contagiato tutti! Con l'ambiente che hai saputo creare, con la pazienza che hai continuato a praticare e con la testardaggine di chi raggiunge sempre l'obiettivo senza lasciare indietro nessuno... e mai nessuno da te è stato lasciato indietro. Grazie!

Le tue alunne e i tuoi alunni

qui In Parrocchia

"LUCE DELLA FEDE": UN'OPERA DI VITO MELE SUL SAGRATO DELLA BASILICA

Ispirata alla grande croce luminosa che illumina il Colosseo, durante le solenni "Via Crucis" con il Papa, l'opera di Vito Mele, riconosciuto scultore di casa nostra, vuole essere un omaggio alla prima Enciclica di Papa Francesco: LUMEN FIDEI, la Luce della fede.

Piantata sulla roccia che è Cristo stesso, la croce in bronzo, ornata da decine di fiammelle in bronzo dorato vuole richiamarci al dono della fede, come luce che illumina le nostre vite, nella nebbia o nell'oscurità di alcuni momenti della storia. Vuole essere anche una prospettiva: sulla croce, non c'è morte, ma c'è vita e luce e perciò anche le croci dell'uomo possono diventare luminose istanze di vita rinnovata. Come dice Papa Francesco in Lumen Fidei al n° 57: "La fede non è luce che dissipa tutte le nostre tenebre, ma lampada che guida nella notte i nostri passi, e questo basta per il cammino.

All'uomo che soffre, Dio non dona un ragionamento che spieghi tutto, ma offre la sua risposta nella forma di una presenza che accompagna, di una storia di bene che si unisce ad ogni storia di sofferenza per aprire in essa un varco di luce. In Cristo, Dio stesso ha voluto condividere con noi questa strada e offrirci il suo sguardo per vedere in essa la luce."

Ringraziamo lo scultore Vito Mele per aver donato questa sua opera che impreziosisce il Sagrato della nostra Basilica. Un grazie anche all'Impresa Virgadola per l'installazione della grande pietra dell'Ossola.



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità **UNI EN ISO 9001:2008**

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

qui In Parrocchia

GLI ASILI PARROCCHIALI SI RIFANNO IL LOOK

Le nostre Scuole dell'Infanzia si sono rifatte il look. L'Asilo di via Roma ha ritrovato la sua bellezza con la realizzazione del tetto nuovo. Grazie di cuore a tutti coloro che con la loro generosità hanno permesso quest'opera di restauro e di messa in sicurezza di un ambiente tanto antico (101 anni!) e tanto caro alla popolazione Garbagnatese. Mancano ancora 12.000 Euro... ma confidiamo nella Provvidenza. Il tetto è stato scoperchiato, coibentato e quindi rivestito con un manto nuovo di tegole marsigliesi. È stata realizzata anche la "linea vita" per la manutenzione dello stesso. Il tutto certificato. Approfitto qui per ringraziare di cuore l'Ing. Luigi Legnani e il figlio Ing. Matteo, che gratuitamente prestano la loro competenza e il loro servizio a favore della Parrocchia. Hanno progettato e seguito in tutte le sue fasi la realizzazione dell'opera.

L'Asilo "Cabella" di Santa Maria ha subito un lifting interno, con l'ampliamento della Sala da pranzo dei bambini e la tinteggiatura integrale degli ambienti con colori vivaci e graditi ai bambini. Anche per quest'opera grazie ai benefattori e ai collaboratori volontari che ci hanno permesso un lavoro ben fatto.

Speriamo che queste opere siano di stimolo alle famiglie, agli insegnanti e ai piccoli che frequentano le nostre strutture per vivere gioiosamente e intensamente l'anno scolastico appena iniziato.

Il Parroco



qui In Oratorio

VACANZE IN MONTAGNA

Lenza! Lenza! Lenza! Si apre così la vacanza in montagna, con un appellativo simpatico ideato da Don William per le piccole pesti! Ma cosa c'entra una lenza in mezzo ai monti?? Facile, il filo conduttore della settimana è stato il film "Alla ricerca di Nemo"! Divisi in quattro squadre, Bruto Dori Scorza e Branchia, i piccoli si sono lanciati in sfide mattutine e serali per conquistare le "bolle" che li avrebbero portati al tesoro. Dopo la titubanza iniziale, dovuta alla poca conoscenza tra i membri della squadra, i ragazzi si sono letteralmente lanciati nei giochi, ma soprattutto nelle nuove amicizie, formando così un gruppo forte e unito.

Come non citare poi le camminate corte e quelle lunghe, le più odiate, in cui tutta la fatica veniva ripagata dallo splendido panorama e ovviamente dal meritato riposo in vetta.

Il tutto infine, condito da coloratissimi momenti di preghiera e riflessione, grazie ad un libretto studiato ad hoc e a immagini sparse per l'hotel.

Anche se le vacanze sono ormai un ricordo lontano, sono sicura che i ragazzi abbiano ancora un fresco ricordo della ricchezza che questa montagna ha donato!

Martina Fioravanti



Zitto e nuota! 14 luglio 2013, la sveglia suona presto questa mattina, il ritrovo è sul piazzale della Chiesa! "Ragazzi! Facciamo l'appello! Perfetto, ci siamo tutti, possiamo partire!" Matteo, la nostra guida per questa vacanza, fa conoscere la sua voce e così comincia la nostra avventura con il gruppo dei ragazzi delle medie. L'hotel "Bellavista" è sempre lì, in cima alla sua piccola salita, ad aspettarci, come lo scorso anno. Mentre i ragazzi si sistemano, una cosa già preme agli animatori: il tema della vacanza! "Zitto e nuota" un consiglio che arriva dal film d'animazione della Pixar "Alla ricerca di Nemo": 4 personaggi al comando delle squadre, c'è la dolce e smemorata Dori, un pesce un po' particolare e lunatico, ma anche una preziosa amica; Marlin il papà troppo apprensivo che affronta un lungo viaggio per ritrovare il suo bambino, per conoscersi e cambiare il suo carattere; Branchia un pesce apparentemente dal cuore e dalle squame dure, ma che si rivela essere una guida per il piccolo e smarrito protagonista; infine, c'è



qui In Oratorio

proprio lui, Nemo, un piccolo pesciolino alla scoperta del mondo, con tutte le sue paure e la voglia di essere grande.

Non è difficile capire perché Don William abbia scelto proprio questo tema per la montagna 2013! Questa che il nostro oratorio offre, non è solo una vacanza, ma, proprio grazie ai momenti di riflessione, vuole essere un momento di autovalutazione e di perdono davanti al Signore, insomma, una possibilità di crescita e di autoconsapevolezza. Una preziosa possibilità per un gruppo di preadolescenti che, si sa, vuole sembrare più grande, ma che ha tante paure! Ma non c'è montagna senza gite! Quindi, via, zaino in spalla e scarponi bene allacciati, un canto ad intonare i nostri passi e siamo già sulla cima delle montagne che Arabba ha da offrirci! "Ragazzi, abbiamo portato le carte? Chi vuole giocare a briscola? a scala?" "Noi abbiamo portato il pallone, facciamo un calcetto?" due chiacchiere tra amici e animatori, qualche bel canto di chiesa e non è la giornata vola!

La sera ci sono i nostri giochi: il "Rischiattutto"

con le prove di abilità, "Dracula" per farci prendere un bello spavento tra i boschi in notturna, il "Cluedo" per mettere alla prova le nostre abilità investigative, "Maschi contro Femmine" per una sfida agguerrita e il nostro conclusivo "Pigiama Party", una piccola festa con musica, balli di gruppo, cibo, l'elezione di "Miss e Mister Pigiama", la premiazione con le coccarde che ci ricordano i bei momenti legati ai protagonisti della montagna risate e ricordi di una bella vacanza già arrivata al suo termine...

Nonostante gli impegni, l'Università, il lavoro, ogni anno viene chiesto a noi educatori di andare in montagna e, da bravi "abbonati", non c'è scusa che regga che possa impedirci di salire, ancora una volta, con i nostri ragazzi. La montagna è un momento di crescita e di messa in gioco anche da parte nostra e, certamente, non ci perderemmo per nulla al mondo le risate e la gioia che questa avventura con i ragazzi porta!

Lisa Z.

VACANZE AL MARE

Quando mi hanno chiesto di scrivere quest'articolo sulle vacanze oratoriali per i giovani a Borgio Verezzi (Liguria), non avevo molte idee. E a dire il vero, non ne ho molte nemmeno adesso, che lo sto scrivendo. Ho iniziato ad ammassare i recenti ricordi, personali e di gruppo, ottenendone un'interessante ammucchiata, che però, mi rendo conto, non darebbe l'idea di cosa ha significato questa esperienza. Avrei voluto chiedere l'importanza ed il lascito di quella settimana a tutti coloro che vi hanno partecipato, ma, egoisticamente, ho pensato che la mia riflessione bastasse ed avanzasse per un solo articolo, e mi sono dun-

que sforzato di interrogare me stesso. Chi vi scrive è una persona che, per anni, ha creduto davvero poco nelle iniziative dei giovani dell'oratorio. Di qualsiasi oratorio. Una persona che vedeva in questi "percorsi" esperienze di Fede poco approfondite, poco durature, poco veritiere. Sì, ero assai prevenuto, e non ho remore ad ammetterlo. Ma il Signore, nella sua infinita

Provvidenza, ha provveduto anche per me, e ha quindi ben pensato di tirarmi fuori dalla vita un po' monotona ed un po' piatta di cui ero l'unico, ingombrante, soggetto, ed a convincermi a provare nuove esperienze. Delle quali esperienze il culmine, possiamo dire (per ora) è stata certa-



qui In Oratorio

mente questa settimana di cui dovrei narrarvi il resoconto. Domenica 21 Luglio, al momento della partenza, sul pullman non conoscevo molte persone, a parte qualche animatore con cui avevo passato le cicloniche cinque settimane di oratorio estivo a San Luigi e pochi altri. Devo dirlo onestamente? Sì, avevo un po' di paura, quel sacro timore che si prova quando si deve cominciare un'avventura, sia pure una settimana al mare con un eterogeneo gruppo di ragazzi dai 14 ai 18 anni, mai prima vissuta. Ma, pian piano, passo dopo passo, parola dopo parola, cala la coltre di distanza, la diffidenza sparisce, vengo a conoscere giovani, in carne ed ossa, non quelli visti e rivisti in tv, ciascuno con una storia a sé, che condividono una medesima visione di vita, quella del credere, ed un medesimo modo di vivere questa visione, quello della comunità, quello della Comunione. E lì, tra sorrisi, ragazzate, scherzi di prima mattina, i sacri (e ben svolti) momenti di preghiera e di dialogo, erano tutti ad offrirmi questo nuovo modo di vivere la Fede, questa avventura del tutto inedita per me, antico quanto mai cieco sostenitore della spiritualità singola e vissuta ognuno a casa propria. Certo, come in ogni convivenza, come in ogni realtà sociale, qualche piccolo dissapore, qualche nota stonata c'è stata, ed è giusto che sia andata così. Ma tutto si è riuscito a superare, a "rammorbire", a far vivere col sorriso a fine giornata, in continuo senso di "insieme", che caratterizzava ogni momento: sveglia (presto, ma neanche tanto), colazione, la S. Messa quotidiana, lo svago del mare, le uscite serali, la preghiera della notte. Tutto grazie anche, ovviamente, alla presenza, allo sforzo di coordinazione, all'umanità ed alla



simpatia di Don William e degli educatori, Matteo, Federica, Francesco e Pietro (e non dimentichiamoci il conforto più "materiale" ed altrettanto importante dei luculliani pasti dei nostri cuochi, Patrizia, Vanda, Renato e Giancarlo). Figurarsi che ho potuto con piacere constatare che la gioventù, almeno quella, non conosce diffidenza di quartiere. Santa Maria, Quadrifoglio e San Luigi coesistevano perfettamente (a parte rimarcare ogni tanto la differenza territoriale e l'appartenenza etnica come formalità, il tutto nella simpatia e nello scherzo di fanciulleschi sfottò), e questa, bisogna dirlo, è un'ottima notizia per il futuro. Ho conosciuto, insomma, dei veri compagni, dei nuovi amici, e vi assicuro che io non ho mai abusato, per deformazione professionale, del termine "amicizia", con cui condividere, finalmente convivere, liberamente, condividere, pubblicamente condividere, la testimonianza del Credere e sperimentare quella dimensione di Comunione che non si può definire, approssimativamente "l'oratorio", ma che è la realtà, la sostanza della Chiesa.

E così, ad un tratto, io che pensavo di avere tutto, ho scoperto di potere avere molto di più.. e così, ad un tratto, la Fede. Quella vissuta. Più che un resoconto, può sembrare la storia di una conversione. Dopotutto, lo è. Ed è anche un invito, ai giovani, ai miei coetanei, a quelli che si pongono al centro della vita (e dell'attenzione), a quelli che pensano di non avere bisogno di niente, a chi vive solo, o si illude della propria compagnia, è un invito a mettersi in gioco. E ci si mette in gioco a partire dalle cose che paiono le più semplici... perché non iniziare con una settimana di vacanza?

Riccardo Lobascio



qui **Nel tempo libero**

NOVITÀ PER IL CINE-TEATRO ITALIA: LA "SALA DELLA COMUNITÀ" SARÀ DIGITALIZZATA

Nel corso degli anni, grazie all'impegno e agli sforzi di sacerdoti e laici, la Parrocchia si è dotata di un Cinema-Teatro all'altezza delle esigenze dell'intera Comunità.

Da sempre il nostro progetto culturale è stato finalizzato alla valorizzazione delle nostre sale, che non a caso si chiamano "Sale della Comunità," come spazio aperto all'intero territorio, volto ad intercettare le domande e le aspettative culturali e di svago dell'intera comunità pastorale, con le sue strutture, scuole ed oratori in primis. Negli anni, grazie anche al lavoro infaticabile e prezioso di un gruppo di volontari con una professionalità riconosciuta sia dal pubblico che dalle istituzioni, le nostre due sale, una di 200 posti, l'altra di 440, si sono ritagliate un loro spazio nel sistema culturale del territorio.

La "Sala della Comunità" si propone come spazio che offre una proposta articolata con momenti d'intrattenimento, di cultura e di impegno scanditi da una programmazione attenta, opportunamente strutturata, qualitativa e spesso di avanguardia. In ragione di ciò la nostra sala non è solo occasione e possibilità di incontro, ma diviene anche occasione di scambio di valutazioni e di opinioni; questo favorisce un processo

di crescita che, a seconda delle situazioni, può essere sia sotto il profilo umano che sotto quello spirituale. Investire quindi su questa nostra realtà costituisce un aspetto determinante ed imprescindibile per continuare a "fare cultura", in una realtà come la nostra dove al centro di tutto c'è e deve rimanere la persona.

Per sostenere questo obiettivo fondamentale, bisogna saper essere "competitivi" anche dal punto di vista tecnologico, il che oggi vuol dire aggiornarsi disponendo di un sistema di proiezione digitale. Si è infatti avvicinato il momento del passaggio definitivo dalla pellicola tradizionale alla nuova tecnologia digitale che trasformerà le modalità di proiezione di tutte le sale cinematografiche. Il processo, iniziato da alcuni

anni, è giunto alla sua fase conclusiva e nei prossimi mesi procederà con un'accelerazione inevitabile che vedrà progressivamente la scomparsa del 35 mm. Il mondo della produzione e della distribuzione cinematografica, infatti, prevede che le modalità di fornitura comporteranno l'abbandono per fine 2013 della pellicola 35 mm. In ragione di ciò il digitale diventerà obbligatoriamente anche la tecnologia di cui sarà dotata la nostra sala sin dalla prossima Stagione Cinematografica. Sarà una delle poche sale della zona dotate di questa tecnologia di nuova generazione, che permette la visione e l'ascolto degli eventi in full HD. Questa dotazione innovativa si presenta indubbiamente problematica dal punto di vista dell'impegno economico, ma è di enorme valore culturale e sarà certamente foriera di nuove opportunità. Infatti la flessibilità consentita dai supporti digitali, si riflette

innanzitutto a livello di programmazione (multiprogrammazione), consentendo nuovi modelli di offerta attraverso la proposta di film doppiati, oppure in lingua originale e sottotitolati, di opere liriche o spettacoli di prosa, trasmissione in diretta di eventi sportivi e culturali, fino a forme differenti di usi commerciali: dall'affitto per convegni fino all'uso con modalità e-learning.

Con la possibilità, infine, di modificare l'offerta stessa a secondo delle indagini di gradimento effettuate presso gli utenti delle sale.

La Sala potrebbe così diventare un vero e proprio centro multimediale e polivalente con un valore culturale e sociale del tutto inedito. È facile intuire che il passaggio al digitale sottende una "rivoluzione" ardua e complessa, che toccherà non solo le competenze tecniche, ma coinvolgerà anche le modalità di comunicazione e di interazione con l'"ambiente" che ci circonda coinvolgendo la stessa comunità ecclesiale nel modo di parlare della fede.

**La Direzione del Cinema Teatro Italia
di Garbagnate Milanese**



qui Nel tempo libero

CINEMA ITALIA

Prezzi
 Intero € 6,00
 Ridotto € 4,50 fino a 10 anni e oltre 60 anni
 Solo venerdì sera gli studenti universitari pagano € 5,00
 Solo la domenica pomeriggio Biglietto famiglia (min 3 persone) € 5,00 cadauno
 Lunedì posto unico € 5,00

Universitari - Molto più che amici
 Titolo originale: Universitari - Molto più che amici
 Nazione: Italia
 Anno: 2013
 Genere: Commedia
 Regia: Federico Moccia



Cattivissimo me 2
 Titolo originale: Despicable Me 2
 Nazione: U.S.A.
 Anno: 2013
 Genere: Animazione
 Regia: Pierre Coffin, Chris Renaud



CINEMA SAN LUIGI

Prezzi
 Intero € 6,00
 Ridotto € 4,50 fino a 10 anni e oltre 60 anni
 Solo la domenica pomeriggio Biglietto famiglia (min 3 persone) € 5,00 cadauno
 Venerdì posto unico € 5,00 ed ingresso con abbonamento. Il Cinema San Luigi è in riposo estivo, la programmazione d'Essai del San Luigi riprenderà a ottobre.

Thor: The Dark World
 Titolo originale: Thor: The Dark World
 Nazione: U.S.A.
 Anno: 2013
 Genere: Azione, Fantastico
 Regia: Alan Taylor
 Sito ufficiale: <http://thor.marvel.com>



Planes
 Titolo originale: Planes
 Nazione: U.S.A.
 Anno: 2013
 Genere: Animazione
 Regia: Klay Hall



STAGIONE TEATRALE

Mercoledì 30 ottobre 2013 - ore 21

La scena

Due amiche mature leggono una domenica mattina una scena di teatro che una di loro deve recitare l'indomani. I loro caratteri opposti si rivelano subito dal modo in cui sentono e interpretano il monologo: per Lucia, attrice, quelle righe raccontano fragilità e temibili tempeste dell'anima; per Maria, dirigente di banca separata e madre di due bambini, le tempeste della scena sono allegri ed erotici terremoti interni, occasioni di vita.



Due femminilità opposte: Lucia ha rinunciato alla passione, piuttosto di un uomo, si accontenta di amare i personaggi (più interessanti) che incontra sul palcoscenico. Maria invece non può stare senza un uomo, senza fare l'amore, senza illudersi di avere finalmente incrociato quello giusto. Come l'ultimo, agganciato la sera prima a una festa in cui ha bevuto troppo, e di cui non ricorda esattamente il nome né l'età ma che - lei sostiene - potrebbe essere proprio l'atteso. Anche se risvegliandosi al mattino, non l'ha più trovato nel suo letto. Eccolo, invece, apparire in mutande, un giovane ragazzo di meno di trent'anni. Si era messo a dormire nella stanza dei bambini (fuori col padre per il fine settimana) perché la donna, di cui ricorda solo l'esuberanza fisica, russava. Davanti agli occhi esterrefatti di Lucia, il ragazzo la scambia per Maria.

Un po' per liquidarlo, un po' per divertimento, Lucia interpreta la parte dell'amica disinibita e Maria, rientrata con il caffè, è costretta a recitare il ruolo della sua amica severa e moralista. Finché il gioco tra loro, sotto lo sguardo allucinato del ragazzo, non regge più e le due si rivelano a lui nelle loro vere identità. E il ragazzo chi è?



storia **Locale**

SS. Eusebio
e Maccabei

Com'era: scritto e ... parlato

La nostra rubrica "Storia locale" ci chiama mensilmente a scrivere, raccontare e illustrare pagine del passato, recente e remoto, della nostra parrocchia e della nostra comunità cittadina. Nel farlo, ci siamo trovati ad attraversare i secoli, dagli albori del cristianesimo ai nostri giorni, a percorrere in largo ed in lungo il territorio di Garbagnate e a camminare in su e in giù per le strade e le contrade del paese che fu: lo scopo sempre uno: la riscoperta delle radici, le nostre radici storiche e le nostre radici cristiane.

Ci ripromettiamo di continuare a farlo, tenendo sempre vive queste pagine con notizie, curiosità e racconti che speriamo di interesse per i lettori, soprattutto oggi che il turbinio dei tempi ed un sempre più diffuso disinteresse tendono ad allontanarci da questi ricordi che sono anche insegnamenti di vita.

C'è però anche un'altra realtà che ci aiuta nello scopo che credo tanti non conoscono: è una trasmissione radio che il "com'era" lo... racconta.

Nella quiete e nel relax delle nostre belle montagne lombarde, ma lontano dalle fonti storiche e documentarie del nostro ricchissimo ed insostituibile Archivio Storico parrocchiale, da cui sono solito attingere tante e tante notizie e curiosità, che sin ora ci ha regalato, ho pensato di approfittare del momento per scrivere e far conoscere a chi ci legge con tanta attenzione ed affetto, un "classico" appuntamento che da ben tre anni va in onda, nel vero senso della parola, sulla nostra Radio parrocchiale, "Radio Panda": la trasmissione "Pagine di storia locale" condotta da una "coppia" ormai supercollaudata di studiosi, coppia che si è anche proposta in manifestazioni culturali di successo con apprezzate conferenze storiche su Garbagnate: Don Claudio Galimberti, il nostro carissimo parroco, e chi qui scrive, Giorgio Montrasi.

Presentata da Mariella, la trasmissione va in onda da Ottobre a Giugno in diretta, il secondo giovedì del mese alle ore 11. Gli argomenti trattati hanno come denominatore comune, lo dice il titolo, la storia locale, in primo luogo quella della nostra Garbagnate, senza però tralasciare i fatti salienti del territorio milanese; le notizie ed i racconti che animano la trasmissione sono sempre frutto di una scrupolosa ricerca storiografica condotta con grande dedizione, passio-

ne e serietà derivando il materiale "raccontato" da documenti originali disponibili in importanti archivi storici, primo tra tutti l'archivio storico parrocchiale che ci offre insostituibili documenti e registri sacramentali che datano dal XVI secolo; e poi l'Archivio storico diocesano di Milano con le sue raccolte che hanno valenza nazionale e più; e gli archivi civici, quello comunale che prende avvio negli anni successivi all'unità d'Italia e ancora quelli di Stato senza comunque disdegnare ricerche ed approfondimenti su testi pubblicati negli anni da autori diversi i quali dal loro canto, con paziente e scrupoloso lavoro, hanno saputo costruire e ordinare "pagine del tempo" e immagini di arte che sono il patrimonio del nostro territorio.

L'attualità o gli avvenimenti di grande rilievo nel mese, unitamente al procedere dell'anno liturgico, ci orientano di volta in volta nel creare la "scaletta" della trasmissione così da renderla sempre viva, attuale, vivace grazie però soprattutto ad un collaudato "duetto": gli interventi di Don Claudio, sempre puntuale nelle analisi e nelle citazioni storiche ed in particolare nei suoi commenti di carattere etico e sociologico (la storia è e deve essere maestra e da essa dobbiamo saper trarre insegnamenti e "moralì") e ancora nei suoi insostituibili approfondimenti religiosi che investono le grandi figure della



storia **Locale**

SS. Eusebio
e Maccabei

fede ed il nostro modo di credere. Di "contro-canto" un Giorgio Montrasi che cerca vuole di volta in volta prendere per mano l'ascoltatore e accompagnarlo lungo i sentieri del tempo o lungo strade che si perdono nella memoria dei decenni passati o tra le righe dei libri di storia, la grande storia che si studia sui banchi di scuola ma ancor la "piccola storia", quella mai scritta dai nostri padri, dai nostri nonni e dai nostri avi che costituisce le radici del nostro modo di essere ed il pilastro del nostro vivere quotidiano.

La trentina di puntate andate in onda dal 2010 allo scorso giugno, ci ha visti, o meglio, sentiti parlare e raccontare di figure illustri della plurisecolare storia della nostra parrocchia e della nostra Diocesi, da Don Carlo Gianola, il grande parroco di fine '800, a Don Ambrogio Legnani a Don Salvatore Gaiani, indimenticati parroci del secolo scorso, a Padre Angelo Romanò, il nostro grande missionario in Africa e poi da Sant'Ambrogio, a San Carlo, dal Beato card. Ferrari, al Beato card. Schuster, che tanto si adoperò per Garbagnate, sino card. Carlo Maria Martini tanto presente ancora nei nostri cuori. E poi il racconto della storia delle nostre chiese cittadine: dal Santuario, l'antica parrocchiale con tutti i suoi "segreti", alla Chiesa Nuova, la nostra Basilica, sino alle chiese più recenti, ma non per questo meno importanti ed interessanti e poi il ricordo delle tante chiesette ed oratori che nei secoli passati furono luogo di incontro e di preghiera dei nostri avi. Abbiamo raccontato del primo Asilo del paese, dei nostri cimiteri, quelli antichi e l'attuale, e del culto dei morti nei secoli e poi ancora della nostra città com'era quando era un piccolo modesto paese di campagna e delle sue innumerevoli frazioni, in parti-

colare di S. Maria Rossa. Ancora ne parleremo! Ma soprattutto abbiamo parlato di come eravamo e di come si viveva nei decenni e nei secoli passati, nelle nostre corti, sulla nostra terra: è stato così il caso nell'occasione del 150° dell'Unità d'Italia e, proprio quest'anno, dell'anniversario dell'Editto di Costantino promulgato nella Milano romana, Mediolanum.

Non sono infine mai mancati nelle puntate, racconti e riflessioni sull'attualità, sulle festività e sulla liturgia del periodo a cura, soprattutto, di Don Claudio capace sempre di coinvolgerci e farci vivere profondamente l'atmosfera: il Natale, l'Epifania, la Pasqua, le Dedicazioni, i mesi Mariani; tutto questo raccontando devozione e... folclore delle nostre tradizioni.

"Pagine di storia locale" è quindi un osservatorio sul passato, ma finisce con esserlo anche sul presente, perchè essi sono sempre inscindibilmente legati. La trasmissione viene meticolosamente e rigorosamente registrata da Riccardo e tutto questo "materiale" è conservato nella "memoria" degli archivi computerizzati di Radio Panda. Alla nostra radio parrocchiale, ai suoi due responsabili, dobbiamo esprimere un grazie particolare per aver promosso e sostenuto questo evento del palinsesto che ci ha riservato e continua a riservarci grandi soddisfazioni e... ascolti. E chissà se un giorno questo patrimonio di "parole" raccontate con tanta passione, partecipazione ed entusiasmo, che è il frutto di un grande lavoro di ricerca e di preparazione, potrà diventare una "raccolta" messa a disposizione di coloro che vorranno "ascoltare" per non dimenticare..... "com'era".

Giorgio Montrasi





SANTA MARIA

Il 4 marzo 1980 inizia il corso in preparazione al matrimonio con la partecipazione di circa 40 coppie. Relatori, oltre al parroco, Mons. Sala, il Prof. Luigi Uboldi, le signore Minora e Meroni del consultorio cattolico di Bollate.

Il 23 marzo ci fu una grande raccolta di carta a favore di Suor Amalia, missionaria in Ciad.

Nonostante la giornata piovosa si raccolsero 59 q. di carta da macero che fruttarono 345.000 lire. Il 31 marzo celebrazione dell'ufficio generale con la presenza del decano mons. Sala, dei quattro parroci di Garbagnate, di Don Livio Milani e di Don Gaetano Fusi.

Buona fu la partecipazione della popolazione che ancora rispondeva bene a queste tradizioni cristiane.

Il 25 aprile celebrazione della S. Messa con la prima Comunione, ed il primo maggio della S. Cresima alla presenza di mons. Luigi Michelini.

Inizia intanto la visita nei quartieri periferici per la recita del S. Rosario nel mese della Madonna. La ricorrenza è sempre sentita anche se in alcuni palazzi la partecipazione non è molto numerosa.

Il 19 maggio, ci fu il pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna di Caravaggio. E' ormai entrata, nella tradizione, circa 100 persone della terza età partecipano a questo mini pellegrinaggio dalle ore 13,30 alle 19,30, con S. Messa, rosario, sollievo e tanta devozione.

Il primo giugno, giornata missionaria straordinaria a favore dei Padri Cappuccini di Reggio Emilia.

Fu intensa la partecipazione alla ormai tradizionale giornata con una ricchissima mostra missionaria. Fu presente, oltre a Padre Aurelio Rossi animatore del segretariato missionario cappuccino di Reggio Emilia, anche Padre Lorenzo, Parroco di Batangafo, repubblica Centrafricana, dove risiede la nostra missionaria suor Amalia Meroni.

A padre Lorenzo consegnammo per lei la cifra di 1.000.000 di lire, frutto della raccolta della carta da macero e di altre offerte.

Aggiungendo i fondi raccolti dai padri cappuccini si raggiunse la ragguardevole cifra di 1.856.000 lire

Il 4 giugno ci fu un incontro con madre Serena Cabella, superiora generale delle suore Orsoline di S. Carlo per chiedere suore per la nostra parrocchia. La risposta fu interlocutoria.

L'8 giugno del 1980 la festa del Corpus Domini coincise con le elezioni amministrative, per cui la processione solenne venne spostata alla domenica successiva.

L'esito delle elezioni amministrative fu nettamente favorevole alle liste di sinistra, anche perché le forze cattoliche non furono né incisive né convincenti.

Elettori 16.046, Votanti 14.825 - PC 34,52% - DC 28,65% - PSI 24,15% - PSDI 5,03% - PRI 2,36%, di S. Maria fu eletto Monsignor Giancarlo.

Il 15 giugno 1980 alle ore 21.00 ci fu la grande proces-

sione cittadina del Corpus Domini. Si ripeté l'esperienza dell'anno precedente: lo stesso percorso e una organizzazione accurata. Insieme a molti fedeli parteciparono anche la giunta comunale uscente con i rappresentanti del consiglio comunale e il gonfalone. La manifestazione si concluse le celebrazioni per il 40esimo anniversario della consacrazione della chiesa madre di S. Eusebio.

Il 30 luglio fu una bella data poiché due ragazzi chiesero di entrare in seminario, Vigo Giovanni (14 anni - terza media) e Casana Ettore (11 anni - quinta elementare). La scelta avvenne dopo un anno di incontri vocazionali ed una settimana di vita in seminario. Fu una bella consolazione e una grande speranza per il parroco il quale pregò perché il Signore li confermasse nel santo proposito.

Il primo luglio 1980 ci fu il pellegrinaggio della terza età a Sotto il Monte e a Foppolo.

Al mattino ci fu la celebrazione della S. Messa in parrocchia e a mezzogiorno l'arrivo a Foppolo in una giornata gelida. Con due pullman e molta allegria la gita si concluse bene.

Il primo agosto 1980 ci fu l'installazione di nuovi brani sull'altare maggiore.

Presero il posto di otto pannelli in gesso del prof. Arnaldo Rossi di Massa Carrara che narravano la vita della Madonna. Le opere, in gesso, erano di pregevole fattura ma ormai deteriorate per la fragilità del materiale.

Si pensò allora alla fusione in bronzo, che vide protagonisti il signor Giovanni Milani e lo scultore Giorgio Galletti di Muggiò, al quale vennero successivamente affidati anche altri lavori.

Il sig. Galletti pensò alle cere e la fonderia Mapelli fece la fusione. La spesa, per un totale di 1.800.000 lire, venne coperta con i contributi della confraternita del S.S. Sacramento per 1.600.000 lire e da alcune famiglie che donarono delle formelle in bronzo versando la somma di 150.000 lire. La prima formella fu consacrata in memoria di Don Luigi Colombo, primo parroco, le altre in memoria di alcuni defunti. Il tutto risultò di grande decoro e consolazione del popolo di Dio.

Il 3 agosto durante la S. Messa delle ore 10.00 ebbe luogo un evento drammatico. Dopo aver ricevuto la S. Eucarestia morì in chiesa per infarto il signor Virgilio Pugnale, pensionato da due anni, e da poco abitante di S.M.R. Buon cristiano e frequentatore assiduo della chiesa dove ogni domenica riceveva la S. Eucarestia, lasciò nei fedeli una grande emozione e un grande rimpianto!

Il 7 settembre, festa di S. Grato si celebrarono solennemente per la prima volta il 25mo e 50mo anniversario di matrimonio. Una coppia celebrò il 50mo e quattro coppie celebrarono il 25mo.

Alla S. Messa delle ore 10.00, con benedizione dell'Arcivescovo, seguì un rinfresco in sala riunioni preparato dal gruppo adolescenti femminile.



storia **Locale**

Santa Maria
Nascente

Buona la riuscita dell'incontro.

Il 14 settembre Festa Patronale. Il parroco non presenziò alla festa per violenti coliche renali che iniziarono il sabato notte e durarono per ben sei giorni riducendolo a mal partito.

Nonostante questo la festa si svolse con grande concorso di popolo e solita solennità. Al mattino celebrò la messa solenne Don Livio Milani che festeggiava il suo 40mo anniversario come sacerdote.

Benedetti i nuovi bronzi dell'altare maggiore, nel pome-

iggio ci furono i grandi giochi: pesca, tombola, gara di torte, gara delle vetrine, mostra di pittura della Sig.ra Maria Luisa Montini di Garbagnate e giochi dei ragazzi. La sera il concerto del gruppo Comunità Aperte di Cormano dal titolo: "Origini" con un centinaio di spettatori. Il ricavato della festa e dei vari giochi fu di 5.045.000 lire, le spese 1.073.550.

... e la storia continua...

Festa Patronale a Santa Maria Nascente





La "Madonna delle Lacrime" Patrona della Serenella

Nei primi anni sessanta, nella zona a Sud Est del nostro territorio, confinante con i binari della Ferrovia Nord, sorge un nuovo quartiere che, dal nome dell'impresa costruttrice dei primi palazzi, prende popolarmente la denominazione di "Quartiere Serenella".

Ad iniziare ad abitare le nuove case ivi sorte sono gli immigrati, soprattutto meridionali, che in breve tempo formano una numerosa comunità: il nuovo quartiere ben presto conta più di 2.000 abitanti, di cui più di 400 i bambini.

La zona è periferica e priva di servizi, occorre perciò cominciare a dare i primi sostegni e creare strutture, fornire la prima assistenza spi-

rituale, alla gente lì insediata. L'assistenza religiosa viene affidata dall'Arcivescovo alla Parrocchia Madre, che si attiva subito in quest'opera, mettendo in auge iniziative, utili a far superare alla gente la situazione di isolamento e l'inserimento tra la comunità garbagnatese. In questo contesto si distingue l'opera solerte ed instancabile del parroco, del tempo, Don Salvatore Gaiani.

Per facilitare l'assistenza spirituale almeno domenicale, è preso in affitto in loco un seminterrato per la celebrazione della S. Messa; successivamente si provvede ad ornare la Cappella, dedicata alla Madonna delle Lacrime, proclamata, a richiesta degli abitanti, la patrona del quartiere con celebrazione della relativa, solenne festa patronale con processione. Nel 1966 questa Cappella, provvisoria, è visitata da Mons. Luigi Oldani.

A seguito del completamento della Scuola Materna della Serenella, ultimata nel 1967, l'8 settembre si anima, grazie alla frequenza di un'allegria scolaresca di bambini.

Con l'arrivo delle Suore, destinate all'attività didattica, i locali della scuola funzionano anche come centro religioso educativo ricreativo, dove i bambini possono crescere serenamente; l'opera è estesa anche alle adolescenti e giovinette.

In un locale del seminterrato della scuola viene aperta una cappella definitiva, in sostituzione di quella provvisoria, in modo da permettere agli abitanti del rione la frequenza alla S. Messa domenicale ed il relativo servizio religioso.

La cappella viene arricchita da un bel quadro della Madonna, opera e dono del pittore Vincenzo Ambrosini. Per l'occasione il dipinto viene portato processionalmente alla Serenella; parimenti nella cappella vengono posti i pannelli della Via Crucis.

Nel quartiere, il 2 dicembre 1967, arriva anche





storia **Locale**

S. Giovanni
Battista

il Card. Giovanni Colombo che, fra due ali di popolo ed accompagnato dal locale Corpo Musicale S. Cecilia, giunge in luogo, benedice la nuova cappella, inaugura ufficialmente la Scuola Materna, rivolge parole di sostegno alla popolazione tutta.

Le Dame della S. Vincenzo offrono un servizio di mensa quotidiana per un gruppo di scolari. Si intraprendono, inoltre, iniziative per formare una Schola cantorum e per costituire dei gruppi di Azione Cattolica sia maschile che femminile. Incaricato del servizio religioso e della celebrazione della S. Messa nel quartiere è Don Giovanni Beltramini, coadiutore della parrocchia che segue questa comunità già dal 1964, quando il 10 maggio prende solennemente l'avvio la vita comunitaria e la prima festa con processione, con una pubblica inaugurazione alla presenza del Sindaco Ing. Rinaldo Cabella e della Giunta Comunale al completo, di Mons. Giuseppe Cereda del Capitolo Metropolitano di Milano. La processione della Madonna delle Lacrime, il cui quadro è portato dalle ragazze, fa il giro attorno ai palazzi con la partecipazione di molta gente e con l'accompagnamento del Corpo Musicale S. Cecilia.

Il quadro è stato ripulito in data 9 giugno 1983. È entrato nella casa di Gino e Angela il 12 novembre 1998. È stato riconsegnato alla parrocchia nel mese di luglio 2013 e collocato all'esterno della piccola cappella adiacente la sacrestia.

(Notizie storiche sul quadro della Madonna a cura di Salvatore Capodici)



29 agosto 2013, 60° anniversario della lacrimazione della Madonna a Siracusa.

In occasione di questa ricorrenza, con una toccante cerimonia, è stato ricollocato il quadro presso la Chiesa di San Giovanni Battista.

Alle ore 18, con la recita del Santo Rosario, ha avuto inizio il rito proseguito poi con la celebrazione della santa Messa concelebrata da Don Claudio, Padre Fortunato e Don Giovanni Beltramini. Al termine un aperitivo per tutti, offerto dai Padri Dehoniani.

Si è avuta una nutrita partecipazione di tante persone che all'epoca hanno contribuito alla realizzazione del Quartiere Serenella: Giuseppina e Giancarlo sono venuti da Muggiò (mancava Anna perchè nel '96 è tornata alla casa del Padre); c'era Alberta Fumagalli che, con la maestra Virginia Legnani ed altre ragazze, hanno dedicato tanto tempo a favore degli abitanti del Quartiere.

La cosa più emozionante è stata quella di rincontrarsi, dopo circa 50 anni, con tantissime persone che avevano vissuto la prima esperienza presso la "Serenella". Erano bambini ed ora rivisti adulti ed alcuni anche nonni. La commozione è stata grande.

Don Claudio durante l'omelia ha parlato molto della Madonna delle Lacrime, ricordando anche la storia della donazione del quadro e il significato.

Abbiamo ringraziato i Padri di aver accolto la nostra richiesta e concessa la gioia di rimettere il quadro all'interno della chiesa.

Felici, tutti insieme, abbiamo ringraziato la Madonna delle Lacrime per tutto ciò che ci ha donato in questi anni e che continuerà a donarci in futuro, noi ci ripromettiamo di ricordarci di Lei ogni anno in questa data: il 29 agosto.

A breve ci sarà certamente un altro incontro, un momento di aggregazione per guardare insieme la proiezione delle foto degli anni passati e poi, per concludere, una bella cena.

Angela Tauro



BARIANA: BENVENUTA NELLA COMUNITÀ PASTORALE ... PER CONOSCERCI MEGLIO

Carissimi Parrocchiani, con l'inizio di questo anno pastorale, anche la Comunità di Bariana entra a far parte della più vasta Comunità pastorale "Santa Croce" in Garbagnate Milanese. Avremo tempo di conoscerci e di apprezzarci a vicenda. Potremo insieme costruire il futuro delle nostre Parrocchie e dei nostri Oratori.

Vorrei ora - con l'aiuto di un articolo di Salvatore Capodici, dare una prima informazione storica sul territorio e sulla Chiesa di Bariana. È un contributo doveroso per meglio conoscere questa parrocchia.

Don Claudio

Nel Medioevo a Bariana esisteva solo una piccola chiesetta dedicata a S. Caterina d'Alessandria Vergine e Martire, dove si riunivano i pochi abitanti del tempo per la recita delle preghiere e per assistere a qualche messa, per questo la chiesetta funzionava come Oratorio campestre. Questo di Bariana era di patronato della famiglia dei nobili signori Barzi, proprietari di Bariana (Cascina de' Barzi si chiamava originariamente, poi de' Bariani) e di altri terreni della nostra comunità.

Gli abitanti dunque ivi si radunavano per pregare, ma per tutte le altre funzioni festive o più solenni

alcuni documenti a partire dal 1565 e documenti successivi, ma quando realmente sia stato costruito non ci è dato sapere, anche se il periodo della sua erezione va senz'altro collocato tra il secolo XIV e XVI, poiché nel libro di Goffredo da Bussero del XIII secolo, in cui sono elencate le chiese ed i santi venerati nella Diocesi Milanese, non è citato questo Oratorio.

Al tempo di S. Carlo, esso era dotato di un altare ed era lungo circa 10 mt. e largo 4. Successiva-



dovevano recarsi nella chiesa parrocchiale di Garbagnate capoluogo.

L'esistenza certa di questo Oratorio si ha già da



mente subì alterne vicende perché venne lasciato in stato di abbandono dalla famiglia Barzi ed dai suoi eredi. L'ultimo restauro fu fatto nel 1734, ma poi la chiesetta cadde nuovamente in rovina e alla fine venne demolita. Di certo negli ultimi decenni del sec. XIX non esisteva più e di esso non restava



storia **Locale**

S. Giuseppe
Artigiano



che la memoria del Beneficio di cui nel passato godeva, come ci attesta l'allora parroco Don Carlo Gianola, che ebbe la cura d'anime della parrocchia di Garbagnate dal 1870 al 1911.

* * *

Demolito l'antico Oratorio di S. Caterina, gli abitanti di Bariana per le funzioni religiose dovevano recarsi nella chiesa parrocchiale di Garbagnate e spesso - osservava qualche parroco del tempo - a causa della lontananza i Barianesi arrivavano in ritardo e dunque ad essi toccavano gli ultimi posti in chiesa, quando addirittura non restavano fuori, data la limitata capienza che la chiesa parrocchiale aveva. Un primo tentativo di costruire un nuovo Oratorio a Bariana si ebbe nel 1903 per iniziativa dell'allora parroco Don Carlo Gianola, che ne fece approntare il disegno e promuovere la raccolta dei fondi tra gli abitanti di Bariana. La realizzazione dell'Oratorio tuttavia non andò in quel tempo a buon fine sia per la morte dello stesso Don Gianola (1911), sia per le successive vicende belliche che seguirono. Dopo varie pressioni dei Barianesi ed alterne vicende si arrivò al 1927, quando per la decisa volontà di quella comunità il parroco del tempo Don Ambrogio Legnani avviò la costruzione della nuova chiesa, che fu dedicata a S. Giuseppe Artigiano, realizzata nello stesso anno su disegno della Scuola Beato Angelico di Milano ed ampliata tra il 1944-1945 e subito dopo ornata con dipinti e decori del pittore milanese Natale Penati ed interventi successivi (anni '60) del pittore monzese Fiorentino Vilasco.

E così i Barianesi riebbero la loro chiesa!

Come per la costruzione della chiesa avvenuta nel 1927, così per l'istituzione della parrocchia Bariana dovette attendere diversi anni prima che si concretizzasse l'aspirazione e la necessità, come leggiamo nella relazione dell'allora parroco di Garbagna-

te Don Ambrogio Legnani, in occasione della visita pastorale a Garbagnate del Card. I. Schuster nel 1951: "Anche la frazione di Bariana va avviandosi verso la parrocchia. Sembra una questione inevitabile, è questione di tempo".

Protagonista di questo passo decisivo per la comunità fu ancora una volta Padre Celeste Pizzi, missionario nativo di Bariana, il quale così ricordava le sollecitazioni ed i preparativi intrapresi allo scopo: "Ritornai (dalla Missione) nel 1964, alla fine di settembre. Che orrore! La chiesa sembrava una giovane sposa abbandonata! Sfidando il mal gusto popolare feci rimuovere ancora delle statue e la feci rinfrescare; poi pensai: ma non è tempo che a Bariana si faccia una buona volta la Parrocchia?". Generosa ed entusiasta fu la risposta di Don Salvatore Gaiani, parroco di Garbagnate dal 1961 al 1983. Egli ebbe veramente una visione apostolica, come deve essere quando si fa il computo del



bene delle anime.

Si approntò il progetto a cura dell'Arch. Pietro Ferrari di Bollate per la Casa del Sacerdote e, con la benedizione di Mons. Oldani, si pose la prima pietra. A fine 1965 furono ultimati i lavori della Casa, che sarebbe divenuta l'anno successivo la residenza del nuovo parroco.

Finalmente infatti nel 1966 Bariana, con la sua chiesa di S. Giuseppe Artigiano e la nuova Canonica, diventò parrocchia autonoma. La comunità ad essa assegnata rientrava nei seguenti confini: a Nord il confine comunale con Pertusella, ad Est la Strada Statale Varesina, a Sud il Canale Villoresi, ad Ovest il confine comunale con Lainate.

Salvatore Capodici

qui Associazioni

CARLO CASTIGLIONI "ANIMA" DELLE ACLI

"È mia intenzione proporre al Consiglio Direttivo di intitolare il nostro Circolo a Carlo Castiglioni. È il minimo che possiamo fare per esprimergli il nostro affetto e la nostra gratitudine per il tempo e l'impegno che ha dedicato alle Acli, come pure per l'esempio di disponibilità e dedizione che ha lasciato a tutti noi." Angela Marzorati, attuale presidente del Circolo garbagnatese, è determinata a portare avanti questo suo impegno, pur essendo consapevole che potrebbe incontrare qualche difficoltà, più che altro di natura burocratica, non certo da parte dei componenti il Consiglio Direttivo. "A Carletto" tiene a ricordare Marzorati "il 13 settembre del 2009, in occasione del suo compleanno, abbiamo fatto una grande festa alla Casa Pertini e abbiamo consegnato la tessera N. 1 del nostro Circolo riorganizzato da poco tempo."

Per le Acli di Garbagnate, Carlo Castiglioni è stato, per decenni, un punto di riferimento importante, un pilastro portante. È stato, insieme ad un gruppo di giovani e non solo, impegnati anche in parrocchia a vario titolo, uno dei fondatori del Circolo negli ultimi anni Cinquanta del secolo scorso, quando, ricorda Emilio Colombo, era ancora parroco Mons. Ambrogio Legnani. L'attività delle Acli si limitava, allora, solo al Patronato: Caf, Saf e gli altri servizi che i Circoli offrono oggi non esistevano ancora. Ed è proprio al Patronato che Carlo ha dedicato, fino a quando le forze glielo hanno consentito, tempo, energie e intelligenza

fin quasi ad identificarsi con esso. Sono, pertanto, pienamente giustificati il riconoscimento, l'affetto e la gratitudine che gli attuali dirigenti, associati e volontari del Circolo, del quale Castiglioni è stato anche presidente, sentono di dover esprimere a chi ha svolto, senza risparmiarsi, un lavoro tanto importante e prezioso non solo per l'associazione ma anche, e più ancora, per le persone che a lui si rivolgevano.

Per le Acli inoltre, ricordano Emilio Colombo (anch'egli uno del gruppo dei fondatori) e Umberto Rossetti, Carlo Castiglioni partecipava ad incontri, gite, conferenze, giornate di studio, convegni organizzati a livello provinciale, regionale e nazionale. È stato membro del Direttivo delle Acli provinciali e del Consiglio della Commissione cooperative edilizie delle Acli, favorendo per altro la realizzazione di tre complessi abitativi a Garbagnate, uno in via delle Betulle, uno a Bariana e uno a S. Maria Rossa. A Bariana e a S. Maria Rossa aprì anche, insieme al gruppo che collaborava con lui, due sedi staccate del Circolo Acli.

Carlo Castiglioni è stato per molti anni l'anima delle Acli di Garbagnate. Il servizio alle Acli tuttavia, per quanto fosse impegnativo, non gli ha impedito di spendere tempo ed energie anche in parrocchia e in altri ambiti, gruppi e associazioni di Garbagnate, quali: filodrammatica, Azione Cattolica, Democrazia Cristiana, Radio Panda, Amici del Santuario.

Vincenzo Quartu

qui Associazioni

IN RICORDO DI UN AMICO

In questo caldo e assolato agosto ci ha lasciato anche Carlo Castiglioni.

Per i garbagnatesi è sempre stato il "Carletto". Ha dato tanto a tanti.

Garbagnatese "DOC" è sempre stato attivo,

partecipe e presente nella nostra comunità. Dal settembre del 1977 è stato, fino a qualche anno fa, la voce di Garbagnate. Dai microfoni di Radio Panda, alla domenica, con la sua Mezzoretta di maldicenza (diventata subito un'ora buona), chiamata poi più simpaticamente Quater Ciacer In Cumpagnia ha portato nelle case degli ascoltatori la vita di Garbagnate e dei Paesi vicini.

Grande comunicatore, è sempre stato una compagnia interessante, divertente, che ha saputo coinvolgere gli ascoltatori con richieste, dibattiti, giochi e dediche. Una trasmissione molto seguita ed attesa.

Ha continuato a tener vivi sia la parlata che la vita e le abitudini dei nostri padri, anche con le sue Memorie del passato. Amava definirsi un vecchio garbagnatese e, come tale, con l'aiuto di Emilio De Marchi e del suo "Milanin Milanon" si è rivolto a Don Carlo Gianola, parroco di Garbagnate dal 1871 al 1911, per ricordare e far conoscere agli attuali garbagnatesi qual era l'aspetto esteriore della nostra cittadina quando essa era semplicemente un paese.

Presidente di Radio Panda dal gennaio 1978 al 2000, per noi della radio è sempre stato soprattutto in "nostro" Carletto.

Lo Staff di Radio Panda





Onoranze Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Sala del Commiato

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

0296789091

(davanti Stazione Ferrovie Nord Milano)

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei, 16
Cesate - Via C. Romanò, 36

Garbagnate Milanese - Via Per Cesate, 6
Mozzate - Via Trieste, 13

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it

Servizi Completi a partire da 1800 Euro

Servizio di Onoranze Funebri

(Gruppo Garben s.a.s.)

Montrasi

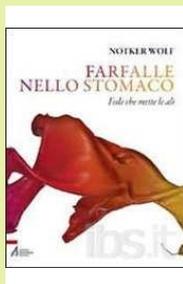
di Montrasi Damiano & C.

Ufficio: Via Milano, 77 - Garbagnate Milanese - Telefono: 029955502

E-mail: servizifunebrimontrasi@garben.it

qui Libri

CONSIGLI DI LETTURA



Farfalle nello stomaco

Wolf Notker

Pagg 256

€ 18

2013

Ed. MESSAGGERO

In questo libro Notker Wolf, l'abate primate dei benedettini, uomo eclettico e dinamico, risponde con passione alle domande: Perché devo credere? E come? Presenta i pilastri sui quali poggia la sua esistenza e fa il bilancio di una vita ricca di esperienze.



I 10 mesi che mi hanno cambiato la vita

Jordan Sonnenblick

Pagg 199

€ 10

2013

Giunti Editore

Steven è un ragazzino come tanti altri, ma vive per una grande passione: la batteria. Suona nell'orchestra della scuola e si esercita continuamente. Ha una cotta per la compagna di classe, Renee, la classica ragazzina rubacuori che raramente lo degna di uno sguardo. Intanto, però, condivide ogni cosa con la migliore amica Annette, ragazza

intraprendente nonché fenomenale pianista...

SCHEGGE POETICHE GARBAGNATESI

E SPERI

E sperì che diman el sia miglior,
 e sperì che la lus la descascia i omber,
 e sperì che la vita la vegna respettada
 come un ben supremm
 come un quaicoss de doé ringrazia,
 e sperì
 e seguiti a sperà che diman o dopo
 ghe sia sèmpèr queidun che sapia
 ricordà a la gent
 che la vita l'è un don del Signor
 che la va respetada,
 curada e amada
 e poeu restituida a Lu
 che un dì lontan
 a numm l'avea inviada.

E SPERO

E spero che il domani sia migliore,
 e spero che la luce scacci le ombre,
 e spero che la vita venga rispettata
 come un bene supremo
 come qualcosa da dover ringraziare,
 e spero
 e continuo a sperare che domani o dopo
 ci sia qualcuno che sappia
 ricordare alla gente
 che la vita è un dono del Signore
 che va rispettata,
 curata ed amata
 e poi a Lui restituita
 che un giorno
 a noi l'aveva donata.

Angela Rimoldi Sole

Archivio

Battesimi

Giugno – Settembre 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Cosco Nausicaa Maria	Galiano Asia
Aruta Giada	Aruta Maicol Giuseppe
Pompeo Beatrice	Zawadzka Chiara
Cali Giulia	Castiello Vanessa

S. Giovanni Battista

Barbieri Alessio	Cirigliano Martina
Retuerto Huaroto Sergio	

S. Giuseppe Artigiano

Bellanca Teresanna Maria	Tirioni Noemi
--------------------------	---------------



Matrimoni

Giugno – Settembre 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Sammartano Vito e Pappalardo Sebastiana
 Bellucci Andrea e Raffio Veronica
 Brugora Davide e Meroni Manuela
 Dioguardi Marco e Daniele Caterina
 Intili Ivan e Staglianò Patrizia
 Cotena Manuel e Bergamo Majla
 Benard Yannick e Mazzei Federica
 Santoro Marco e Mancuso Simona
 Grassi Luca e Scopelliti Silvia
 Curione Marco e Comin Giuia
 Verde Marco e D'Andrea Rossana

S. Maria Nascente

Martegani Stefano e Tremolada Silvia
 Kotruve Eduart e Margarita Barbara



Defunti

Giugno – Settembre 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Foglia Amalia ved. Grassi	di anni 97
Suzzani Maria ved. Consiglieri	di anni 92
Testa Salvatore	di anni 89
Bernareggi Luigi	di anni 81
Pizzi Mariangela ved Bonfadini	di anni 72
Cadei Silvia ved. Ferrari	di anni 80
Milani Maria	di anni 85
Mauri Giuseppe	di anni 83
Consoli Rosa ved. Rizzo	di anni 82
Montrasi Giuseppe	di anni 85
Ingrassia Angelo	di anni 70
Lobascio Massimiliano	di anni 51
Rossetti Ornella	di anni 61



Di Laura Filomena in Tegas	di anni 73
Castiglioni Carlo	di anni 84
Finocchiaro Giuseppa ved. Miraglia	di anni 82
Torricelli Antonietta ved. Alievi	di anni 90
Colombo Mario	di anni 88
Camiti Giovanni	di anni 89
Croci Nives Rita ved. Camera	di anni 75
D'Amico Olga ved. Apicella	di anni 81
Scola Maria ved. Ronazzoli	di anni 86
Legnani Virginia	di anni 95
Praino Maria	di anni 58
Fruscella Rocco	di anni 92
Fiore Maria ved. Testa	di anni 89
Antonacci Iriene in Cannistraro	di anni 35
S. Maria Nascente	
Grossi Angelo	di anni 82
Di Martino Katuscia	di anni 38
Luzzini Giuseppina ved. Moro	di anni 87
Vaccani Giuseppina ved. Monti	di anni 91
Mastromonaco Maria	di anni 77
Franchini Vittoria	di anni 86
Vitale Alfonso	di anni 68
Mancino Domenico	di anni 89
Corrado Giuseppe	di anni 62
Orienti Gianpaolo	di anni 72
Santamaria Santa	
Turri Giandomenico	
Pelizzoni Anna Rosa	di anni 66
Milani Felice	di anni 87
Mancini Simone David	di anni 42

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI

Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità.

È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319

- **Don Giovanni Montorfano** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604

- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)

Via Manzoni, 5+ - Tel. 02-995.6062

- **Elio Panozzo** (Diacono)

335-7082741

Segreteria parrocchiale

Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610

Segreteria parrocchiale

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Paolo Gazzotti** (Vicario C.P.)

- **Padre Fortunato Zambetti** (Vicario C.P.)

- **Padre Renzo Zambotti**

- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)

Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

Segreteria parrocchiale

Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)

Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027

Segreteria parrocchiale

Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027

ORARIO ESTIVO SS. MESSE IN CITTÀ

	SS. EUSEBIO E MACCABEI		
	Feriali	Vigilari	Festive
<i>In Parrocchia:</i>	8.30 – 18.30	18.00	8.30 – 10.30 18.00
<i>In Santuario:</i>		17.00	8.00
<i>Casa di Riposo "Sandro Pertini"</i>	<i>Casa 1</i>	16.30	10.00
	<i>Casa 2</i>	17.00	9.15
<i>Ospedale Salvini:</i>	8.00	16.00	9.15 – 17.00

	
S. MARIA NASCENTE	
<i>S. Ildefonso:</i>	
Vigilari	18.00
Festive	11.00
<i>S. Maria Nascente:</i>	
Feriali	8.30
Festive	8.00



	
S. GIOVANNI BATTISTA	
Feriali	8.30 – 18.30
Vigilari	18.30
Festive	8.30 – 10.30 18.30

	
S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
Feriali	18.00
Vigilari	18.00
Festive	10.30 – 18.00